

Erano stati appunto gli studenti a formare il
 nerbo della ~~figura~~ corrente interventista che, nel maggio
 del '15, nelle piazze di Roma aveva avuto ragione
 dei politici e del "partecchio". Era naturale
 che ~~il~~ ^{e neutralisti} ~~comunista~~ ~~avessero~~ ~~avuto~~ ~~alcuni~~ ~~particolari~~ ~~motivi~~ di odiarli.

" E' la colpa dei giovani studenti
 " Che la pena hanno voluta

piangerla lugubramente la venia ~~esplicita~~ del difat-
 tismo rosso nell'ora grigia.

Avevano infatti voluto la pena e a migliaia
 e migliaia avevano trovato morte eroica sotto
 i reticolati o nel fondo melmoso delle trincee.

^{di superstiti,}
~~adesso~~ ^{mai} tutti feriti, Dopo l'armistizio
 erano tornati a "far gli esami", fuori corso, in
 uniforme grigio-verde, confusi, ~~sella~~ negli ambulacri
 universitari, con i maticoloni imberbi, con i figli
 di papà esonerati, con i troppi inabili in vesti borghesi.

Anche se non avevano ^{indossato} ~~avuto~~ l'uniforme, sarebbero
 bastati a riconoscerli l'espressione piu' grave e maschic-
 del volto, ^{lo sguardo pensoso,} i segni inconfondibili di una esperienza che
 li ^{aveva} ~~aveva~~ ^{restituiti} profondamente mutati alla Patria.

Ma gl'imborcati, i boykeri, i vecchi di mamma
 sottratti al Sovere e al pericolo non erano inatti
^{tuttavia} inspersi, durante i quattro anni della tormenta
 al fronte e degli intrighi... a Roma.

Averano sulle idee in zucca, per bacco! e ci tenevano
 a giustificare il proprio agnosticismo intellettuale.

I cosiddetti "liberi pensatori", si erano raccolti ~~intorno~~
 sotto il segno di Giovanni Bruno, e coloro che, sotto sotto,
 tenevano di mano gli "arditi del popolo", facevano
 a gara coi miserimi nello squagliarsi ad ogni
 minaccia di avvisaglia; ma si erano braveramente
 costituiti, sempre a Roma, in "Circolo degli studenti
 comunisti", e tanto batava. I fedeli di Don Sturzo
 frequentavano, alla Salita del Fillo, il "Circolo Univer-
 sitario Cattolico"; ~~accanto~~ e, Sulcis in fundo, la vecchia
 "Cassa Fratres", beniamina del fronte Oriente, ^{organizzata} ~~preesistente~~
 prima della guerra, da Chapuisat e da Della Seta,
~~risorsa~~ ostentava ~~della~~ perfino atteggiamenti patriottici
 accalappiando quanti, in buona fede, ne ignoravano
 origini e finanze.

Non diversa da quella romana era la
 situazione delle altre università italiane nel
 finire del 1918.

A iniziare la pulitura delle stalle di Anafia
 sorse un gruppetto di risoluti ~~di~~ che - raccolto
 l'appello mussoliniano per la "costituente dell'inter-
ventismo italiano", ~~fu~~ lanciato nel "Popolo d'Italia,
 subito dopo l'annuncio ~~del~~ ~~presente~~ ~~gruppo~~ - decise
 di costituire il primo Fascio Universitario, a Roma.

Forse qualche firma ^{non} è ancora del tutto cancella-
 ta nel frottino del Valle ove, in mancanza di
 una sede, si riunivano i membri del ~~Comitato~~ ~~Diretti~~
 nucleo promotore; qualche ex pliarca dai capelli
 ormai bispolati conserva ancora ~~di~~ l'appello
 indirizzato, nel dicembre del '18, ~~alla~~ agli Universitari
 della vecchia Sapienza. Chi avesse vaghezza di vedere
 una copia, assieme allo Statuto del Fascio, recante
 la data del 15 gennaio 1919 (e poi si parla di "prima ~~volta~~
 ora"...) e a qualche altro cimelio di quella febbrile
 vigilia, potrebbe recarsi, ~~in~~ ~~presso~~ ~~la~~ ~~semplice~~ ~~capitale~~, alle
 mostre della Rivoluzione. Nella sala dedicata ~~ai~~
 agli avvenimenti che presettero la costituzione del
 Fascio di Combattimento, ~~esisteva~~ tale unione ~~non~~
 essere appagata.

I diciotto promotori, seppero, in poco più di un mese riunire attorno a loro oltre seicento inguante colleghi. Ma furono sempre loro a pagare di persona, ad apitare lo spirito fascista universitario nell'urbe e fuori, ^{a costituire} ~~ad organizzare~~ le squadre di azione ~~che~~ pronte ad ~~assaltare~~ ~~il~~ ~~ministero~~ ~~dei~~ ~~lavori~~ ~~pubblici~~ ~~per~~ ~~assaltare~~ gli uffici dell'Avanti, in Via del Seminario, a rompere la festa ai socialcomunisti al Teatro Manzoni, a penetrare fino ~~nei~~ ~~salotti~~ ~~dei~~ ~~signori~~ ~~negli~~ ~~invio~~ ~~lati~~ ~~ambulatori~~ ~~di~~ ~~Montecitorio~~ distribuendo legnate, e spacciando teste e vetri in abbondanza.

Se in quel periodo proprio gli studenti romani furono all'avanguardia di tutte gli ^{universitari d'Italia} ~~studenti~~ ~~italiani~~ fu dovuto agli animatori che avevano stabilito il loro coro nella diruta Torre dei Conti a Via Favara.

Le occasioni di scendere in piazza non mancarono: manifestazioni di solidarietà per i colleghi di altri atenei del Regno colpiti dalla ^{bolsevica} ~~teppa~~ ^{nuova} ~~teppa~~ ^{varie} ~~provocazioni~~ ^{del} ~~socialdisfattismo~~ ~~annunciato~~ ~~nell'urbe~~, ^{e in Parlamento} ~~apitazioni~~ ~~per~~ ~~finire~~ ~~e~~ ~~la~~ ~~Dalmazia~~, contro dimostrazioni ad ogni apitaro di bandiere rosse.

i frutti della vittoria per opera di questi alleati che nel 1915 si erano inginocchiati ai miei piedi per essere salvati dal mio intervento.

Da Dalmazia, Fiume e l'Istria sono contornate dalle soldatesche e dagli equipaggi franco-inglesi agli ordini dei barattieri di Versailles, auspice Nitti.

La manica di Ronchi scende l'afa settembrina che pesa sulla penisola. Tra i legionari fiumani il Fascio Universitario di Roma annovera un fiore in fiutante di Battaglia cui il destino doveva riservare un posto di onore nel martirologio della causa fascista: ^{Angelo Scambelluri}

In il Poeta Soldato che volle conferirgli l'ambito grado, quale premio delle prove di valore fornite a Fiume con la seguente motivazione:

"Il volontario Angelo Scambelluri ha disimpegnato difficili, delicate e pericolose mansioni, dando prova di abilità, energia ed intelligenza non comuni. Ond'io voglio dargli prova del mio compiacimento, conferendogli il grado di Aiutante di Battaglia nell'Esercito Fiumano."

Fiume d'Italia, 3 febbraio 1920.

Il Comandante
Fabrizio d'Annunzio

Con semplicità e modestia, sulle mie brevi cose in bere permesso nella Capitale, egli parlava ai

7

collegi del Fascio Universitario, della sua partecipazione alla leggendaria impresa; ma la voce vibrante d'entusiasmo e di orgoglio quando, più tardi, narrava le dolorose giornate della capitolazione, dopo la lotta furibonda e, ineguale, fratricida.
E siamo ormai al Maggio del '20